



la Bussola

CARMELA CALCAGNO

LE PAROLE MUTE

TRA SUSSULTI E BISBIGLI DELL'ANIMA

Prefazione di

SARAH ZAPPULLA MUSCARÀ

Postfazione di

MARIA VALERIA SANFILIPPO



la Bussola



la Bussola

©

ISBN

979-12-5474-037-8

PRIMA EDIZIONE
ROMA 20 GIUGNO 2022

INDICE

Prefazione. <i>Poesia come narrazione autobiografica</i>	
di SARAH ZAPPULLA MUSCARÀ	11
<i>Nota introduttiva dell'autrice</i>	13
Pensieri giovanili	15
Raddusa 1974-1977	17
Torino 1978-1983	67
Affetti familiari	79
A mia madre	81
Al mio adorato padre	93
Ai miei genitori	115
A mia sorella	117
All'amore della mia vita	129
A mia figlia	181
A mia suocera	215
A nonna Carmelina	219
A mia nipote Rosanna	221
A mia nipote Rachele	223
A mio cognato Angelo	225
A mia nipote Patrizia	227
A mio nipote Salvuccio	229
A mio cognato Franco	231

Allo zio d'America Carmelo	233
Ai miei consuoceri Geneviève e Mario	235
A mio genero David	237
Incontri felici	239
Mamma Drago	241
Alla famiglia Polidoro	243
A Graziella Savoca	244
A Sarah ed Enzo Zappulla	245
A Biagio D'Angelo	246
Alla famiglia Scalia	247
A don Giuseppe Di Bella	249
A Loreta e José Maria	250
A Rocco Elefante	251
A Luciano Frazzetta	252
Tra i banchi di scuola	255
Scuola elementare Castel di Judica	257
Scuola elementare Raddusa	259
Scuola elementare Torino	283
Scuola elementare Altolia	291
Scuola elementare Giampileri Marina	295
Scuola Media Vittorino da Feltre Catania	297
Pensionamento	301
Pensieri erranti verso Dio (1973-2012)	305
Pensieri della maturità	333
Il tempo e i ricordi (2002-2020)	335
Postfazione. <i>Perché si scrive?</i> di MARIA VALERIA SANFILIPPO	347

*Ai due uomini della mia vita:
a mio padre, che ha saputo elargirmi
amore e dedizione incondizionati e
inculcarmi con la dolcezza del suo
vissuto i veri valori della vita;
a mio marito, origine e leva creativa
della mia vena scrittorica, compagno
fedele e amorevole.*

C'è uno spettacolo più grandioso del mare,
ed è il cielo, c'è uno spettacolo più grandioso
del cielo, ed è l'interno di un'anima.

VICTOR HUGO

L'anima si nutre d'estasi come la cicala di
rugiada.

ANATOLE FRANCE

Si può avere un grande incendio nella propria
anima, eppure nessuno è mai venuto a scaldarsi.
I passanti vedono solo un filo di fumo
dal camino e continuano sulla loro strada.

VINCENT VAN GOGH

PREFAZIONE

POESIA COME NARRAZIONE AUTOBIOGRAFICA

di SARAH ZAPPULLA MUSCARÀ*

Poesia come narrazione autobiografica, corposa eppure scorrevole, portavoce delle intermittenze del cuore lungo il trascorrere degli anni, in unità di suoni, immagini, significati, quella di Carmela Calcagno. Per il tramite di un linguaggio sorgivo, germinativo, nel segno di un'immediatezza della parola poetica.

“Barlumi”, i suoi, con un bel termine montaliano, che disvelano un universo non soltanto privato, intimo, ma pure la grandezza delle piccole cose e in cui affiorano elementi d'ingiustizia sociale. Il mistero non si cela in ciò che è impenetrabile ma nella realtà ordinaria di ciò che ci circonda, nell'aspetto fortemente spirituale del quotidiano.

La poesia di Carmela Calcagno scaturisce infatti da un'osservazione costante, curiosa, generosa, a tratti serena, a tratti severa, a tratti inquieta, dell' 'esserci' e dell' 'altro'. Non solipsistica.

* Ordinaria di Letteratura italiana, Università di Catania.

NOTA INTRODUTTIVA

dell'Autrice

Ogni essere umano vive, ascolta e rimugina sensazioni sperimentate e, nell'antro della propria anima, le rielabora rivivendole alla luce del conflitto cuore-ragione. La lotta è quotidiana e spesso la mente s'impone quasi a prevaricare, a prevalere sui moti dell'anima... Il conflitto non sempre si risolve in una serena acquiescenza, anzi, quasi sempre, la stessa anima si ridesta, stuzzicando, con i suoi risvolti arzigogolanti, le logiche risoluzioni della rivale. Ecco che nasce il malessere esistenziale che vuole a tutti i costi andare in fondo ad ogni verità e costringe l'essere pensante ad una velata malinconia di convivenza con se stesso e con gli altri.

Come uscirne?

C'è chi trova efficace risorsa nello sfogo grafico, che, fermando sulla carta il proprio disagio o i momenti di gioia illuminati, partecipa al mondo circostante, generando l'identificazione tra il proprio, personale, limitato vissuto e quello dei tanti altri particolari vissuti pronti a specchiarsi.

La pratica del poetare è perciò quasi un istinto primordiale, giacché scalpita l'umanità poetante che è in noi.

Poeta? Sì, se estendiamo tale appellativo ad ogni essere umano, che vive per l'osservazione, la critica e l'autocritica, anche senza trasferire su carta il proprio pensiero. Siamo tutti poeti quando, osservando la gemma di una pianta schiudersi in fiore, innalziamo lodi al mistero della vita o quando ci commuoviamo per un evento, lieto o triste, fosse solo per contemplarne l'epifania.

C'è chi medita nel chiuso del cuore e chi invece riesce a tradurre in parole dette o trascritte.

Molto spesso, però, si vivono stagioni in cui le parole ascoltate o pensate tra sé e sé diventano mute per gli altri e scroscianti nella nostra mente, talvolta anche corrosive della nostra serenità, dunque condizionanti la nostra esistenza.

Cercare di esternarle, consentendo alla nostra anima di 'bisbigliare', è stato un modo di sciogliere le catene a mente e ad anima e di riappropriarsi della gioia di vivere da condividere con i 'fratelli' lettori.

PENSIERI GIOVANILI



RADDUSA (1974-1977)

Indifferenza tra tanta vita

La fiera densa e accaldata
lamenta la sua merce con suono graduato...

Il tempo passa
inesorabile tesse le sue ore!

Un bimbo disperato piange,
richiama la mamma al suo fianco...

Il tempo vede
inesorabile tesse le sue ore!

C'è calca attorno a un incidente
frammenti di vetro, sangue, urla,
barlumi di vita...

Il tempo incide
inesorabile tesse le sue ore!

Un fiore di ragazzo scompare dalla vita,
un padre di famiglia lascia le sue vite...

Il tempo segna
inesorabile tesse le sue ore!

Due giovani accarezzano il loro sogno
progetti e piani per il loro futuro...

Il tempo irride
inesorabile tesse le sue ore!

Schiamazzi di bimbi ti sfidano
al suono della loro gaia gioia...

Tu, tempo, incalzi
inesorabile tessi le tue ore!

Lotta al secondo nelle corsie d'ospedale
sfida alla morte, calcolo al minuto...